

COMUNICATO STAMPA

“CMC-CENTRO CULTURALE DI MILANO”

presenta

“Il desiderio e la politica”

Per una breve storia del senso religioso nella nostra società

Ciclo di conversazioni coordinate da Gianni Mereghetti

Ha inizio, a fine gennaio, il ciclo di incontri promosso dal “Centro Culturale di Milano” dal titolo “Il desiderio e la politica” a cura di Gianni Mereghetti. Uomini di cultura, filosofi ed economisti tracciano una breve storia delle aspirazioni del cuore umano e di come, nella storia, esse abbiano preso forma.

La rassegna, di grande attualità nella proposta tematica e nello svolgimento metodologico, trae spunto dal pensiero di Don Luigi Giussani: “Il desiderio è come la scintilla con cui si accende il motore. Tutte le mosse umane nascono da questo fenomeno, da questo dinamismo costitutivo dell’uomo. Il desiderio, per natura, spalanca l’uomo sulla realtà per imparare la mossa, per imparare dove si deve costruire... Non esiste la possibilità di costruire sul domani. Esiste solo la possibilità di costruire sul desiderio presente (...). E’ caratteristica dell’utopia costruire sul domani attraverso un’analisi e un’impostazione che, se non segue il desiderio naturale, segue il preconcetto proposto dall’ideologia al potere”. (*L’io, il potere, le opere*)

Entrando nel merito del dibattito culturale odierno, il ciclo di incontri ripercorre i fondamenti della società occidentale e affronta le dinamiche di pensiero alla base della crisi contemporanea, suggerendo l’inedito collegamento fra i valori della nostra civiltà e la natura del desiderio umano.

Non solo strumenti di giudizio per la politica, ma criteri di paragone adeguati a collocare nella storia ogni forma e tipologia di impegno, come ben espresso, ancora una volta, nelle parole di Don Giussani: “Una cultura della responsabilità non può non partire dal senso religioso. Tale partenza porta gli uomini a mettersi insieme... La politica deve decidere se favorire la società esclusivamente come strumento, manipolazione di uno Stato e del suo potere, oppure favorire uno Stato che sia veramente laico, cioè al servizio della società secondo il concetto di “bene comune”. (*L’io, il potere, le opere*)

“Il desiderio e la politica”.

Ciclo di conversazioni coordinate da Gianni Mereghetti

gennaio-marzo 2006, Sala del CMC via Zebedia, 2 Milano (P.za Missori)

- **“Il desiderio e l'uomo libero”.** Da Agostino a Tommaso
Giacomo Samek Ludovici, scrittore e docente di Filosofia Morale, Università Cattolica di Milano
mercoledì 25 gennaio, ore 21,00

- **“Il desiderio tradito. La felicità come benessere”.** Modernità, utilitarismo, tolleranza
Giulio Sapelli, docente di Storia Economica, Università degli Studi di Milano
lunedì 6 febbraio, ore 21,00

- **“La sconfitta del razionalismo”.** Ritratti di Leopardi, Schubert, Novalis
Eugenio Borgna, psichiatra, Ospedale di Novara,
mercoledì 15 febbraio, ore 21,00

- **“La ‘dittatura’ del relativismo”.** L'esperienza della vita nella società contemporanea.
Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia, Università di Bari
martedì 28 febbraio, ore 21,00

Biografie più approfondite

G. Samek Lodovici oltre alla docenza è autore di volumi e saggi tra cui *La felicità del bene. Una rilettura di Tommaso d'Aquino, Vita e Pensiero*, *L'utilità del bene. Jeremy Bentham, l'utilitarismo e il consequenzialismo, Vita e Pensiero* 2004, *Il senso della comunicazione nel pensiero filosofico, Edizioni Il Sole 24 Ore* 2002

G. Sapelli dal 1980 al 2003 è stato direttore scientifico della Fondazione Feltrinelli e dal 2000 al 2001 presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena E' ricercatore emerito presso la Fondazione Eni E. Mattei e consigliere di amministrazione di vari enti tra cui Audit Committee dell'Eni (dal 1997 al 2002), di CoopLombardia, di Fs Holding Spa -e presidente dell'Audit committee, di Unicredit banca d'impresa, di cui presiede l'Audit Committee. È altresì presidente di Meta Spa

E. Borgna, libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali nell'Università di Milano, è stato direttore dell'ospedale psichiatrico di Novara. Fra i suoi successi editoriali *Le figure dell'ansia* (1997), *Noi siamo un colloquio* (1999), *Le intermittenze del cuore* (2003), *Il volto senza fine* (2005), *L'attesa e la speranza* (2005) editi tutti da Feltrinelli

C. Esposito ha dedicato finora le sue ricerche soprattutto all'ontologia fenomenologica di Heidegger (*Heidegger. Storia e fenomenologia del possibile*, Bari 2003), alla filosofia della religione di I. Kant (*Nuova traduzione italiana della Critica della ragion pura*, Bompiani 2004) e alla metafisica barocca di Francisco Suarez (*Traduzione e introduzione di F.Suarez. Disputazioni metafisiche*, Rusconi Milano 1996). Dirige *Quaestio*, Annuario internazionale di storia della metafisica, ideatore delle Letture di Filosofia tenute al CMC e al Meeting di Rimini